



**COMUNE DI FONTANAFREDDA**  
**PROVINCIA DI PORDENONE**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA  
GESTIONE DEL CENTRO DI  
MULTIRACCOLTA**

**ADOTTATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 55 /2005**

# INDICE

<b>Art. 1 -- Obiettivi e campo di applicazione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 2 -- Bacino d'utenza del centro multiraccolta</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 3 -- Definizioni</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 4 -- Modalità di conferimento</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Art. 5 -- Rifiuti non ammessi al centro di multiraccolta</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Art. 6 -- Obblighi per i produttori dei rifiuti urbani e assimilati</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Art. 7 -- Norme di comportamento</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Art. 8 -- Orari di apertura</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Art. 9 -- Responsabilità del gestore</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Art. 10 -- Controllo e assistenza agli utenti</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 11 -- Manutenzione del centro di multiraccolta</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 12 -- Sanzioni</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 13 -- Entrata in vigore</b>	<b>pag. 8</b>

## **Art. 1 -- Obiettivi e campo di applicazione**

Il centro di multiraccolta è una struttura la cui funzione consiste nel ricevere e raccogliere temporaneamente, **in maniera differenziata**, specifiche tipologie di rifiuti.

Con il presente Regolamento l'Amministrazione Comunale si prefigge lo scopo di regolamentare il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati presso il centro di multiraccolta di Via Galilei.

## **Art. 2 -- Bacino d'utenza del centro multiraccolta**

Possono accedere al centro di multiraccolta tutte le utenze domestiche (cittadini/utenti) esclusivamente del Comune di Fontanafredda iscritti a ruolo della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni (TARSU), tutte le altre utenze non possono servirsi del centro di multiraccolta.

L'addetto alla sorveglianza del centro di multiraccolta dovrà chiedere l'esibizione di un documento d'identità al fine di accertare l'effettiva residenza nel Comune di Fontanafredda del conferente-privato cittadino.

## **Art. 3 -- Definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

a) rifiuto:

- qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umana e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

b) rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, orti, parchi e aree cimiteriali;

c) rifiuti speciali:

- i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;

d) rifiuti pericolosi:

- i rifiuti precisati in un apposito elenco redatto dalla Commissione CEE.

e) raccolta differenziata:

- l'insieme delle operazioni atte a selezionare già nella fase di raccolta, dai rifiuti urbani, le frazioni merceologiche dalle quali si possono recuperare materiali od energia, ovvero che

debbono essere ridotte volumetricamente o bonificate in modo da favorirne le operazioni di stoccaggio definitivo in condizioni di sicurezza;

f) conferimento:

- le operazioni compiute dai produttori di rifiuti per consegnare i materiali della raccolta differenziata ai servizi di raccolta;

g) raccolta:

- le operazioni di prelievo e trasporto al centro di multiraccolta di Via Galilei compiute dai privati, dei materiali della raccolta differenziata; ovvero, per talune frazioni, i materiali prelevati a domicilio previo appuntamento telefonico;

h) centro di multiraccolta:

- area attrezzata sia con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata, sia con impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali, custodita ed accessibile soltanto in orari prestabiliti.

#### **Art. 4 -- Modalità di conferimento**

1. Il conferimento dei materiali della raccolta differenziata **deve avvenire ad opera del produttore negli appositi contenitori**, collocati presso il centro di multiraccolta di Via Galilei; il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti modalità, tempi e norme che saranno richiamate nella tabella apposta all'entrata del centro di multiraccolta.

2. Il conferimento dei rifiuti nel centro di multiraccolta dovrà avvenire nel rispetto delle giornate di ricezione e degli orari che verranno all'uopo definiti con atto deliberativo della Giunta Comunale;

3. Il custode del centro di multiraccolta dovrà compilare un apposito registro annotando il nome e l'indirizzo dei conferenti, la quantità approssimativa e il tipo di materiale ricevuto;

4. E' possibile conferire solo le tipologie di rifiuti di cui alla successiva tabella.

Per alcuni rifiuti sono definiti dei limiti quantitativi di conferimento stabiliti in numero, peso o volume conferibili dal singolo utente in un periodo di tempo (settimana), al fine di garantire la corretta funzionalità del centro di multiraccolta.

I rifiuti devono essere conferiti in maniera ordinata, impacchettati, dopo aver ridotto al massimo il volume, con particolare riferimento a ramaglie e potature.

<b>Tipologia di rifiuto</b>		<b>Limite quantitativo</b>
<b>Rifiuti ingombranti di origine domestica</b>	(beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere)	2 metri cubi
<b>Carta e cartone</b>	(giornali, riviste, imballaggi in genere)	0,5 metri cubi
<b>Imballaggi, contenitori in plastica per liquidi</b>	(bottiglie per bibite e alimenti in genere, imballaggi in genere quali taniche, tanichette, botticelle, secchi, catini)	0,5 metri cubi
<b>Vetro e alluminio</b>	(bottiglie, contenitori e manufatti in genere con esclusione di altri materiali abbinati e prodotti ceramici. Lattine di alluminio)	0,5 metri cubi
<b>Ferro e metalli non ferrosi</b>	(manufatti di ogni tipo, purché privi, ove possibile, di liquidi e di altri materiali non metallici)	0,5 metri cubi

<b>Stracci</b>	(da indumenti e/o tessuti di ogni genere. Compresi pellami: scarpe, borse ecc.)	0,5 metri cubi
<b>Materiale verde proveniente da giardini</b>	(sfalci, potature con lunghezza fascine max 1,7 metri, diametro di rami e radici max 20 cm., assenza di terra, assenza di sassi e sacchi di plastica, escluse le ceppaie)	2 metri cubi
<b>Materiale legnoso</b>	(cassette, assi, travi, pannelli truciolari, compensato, mobilio ecc.)	1 metri cubi
<b>Inerti</b>	(piccole quantità di inerti derivanti da modesti lavori di ristrutturazione effettuati da privati presso le loro abitazioni. Materiale di demolizione esente da legno, ferro, asfalto e amianto)	0,5 metri cubi
<b>Beni durevoli domestici che hanno esaurito la loro durata operativa</b>	frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori; computer; lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, (solo conferiti dai privati cittadini, non dai rivenditori, riparatori ecc.)	0,5 metri cubi
<b>Imballaggi polistirolo</b>	(polistirolo per imballaggio, spessori e riempimenti in polistirolo. Con esclusione di polistirolo non pulito come quello derivante da vaschette e contenitori per alimenti ecc.)	0,5 metri cubi
<b>Oli minerali esausti</b>		10 Kg
<b>Oli alimentari esausti</b>		10 Kg
<b>Etichettati "t" &amp; "f"</b>	(bombolette spray, contenitori sporchi di solventi, inchiostri, vernici, colle, plastificanti, contenitori di fitofarmaci ecc.)	1 Kg
<b>Pile esauste</b>	(batterie e pile di ogni tipo compresi gli accumulatori al piombo del tipo utilizzati per autotrazione in genere)	20 Kg
<b>Farmaci scaduti</b>		1 Kg
<b>Lampade al neon</b>		10 Kg

5. L'Amministrazione Comunale potrà nel futuro estendere la raccolta differenziata anche ad altre categorie di rifiuto;

6. Qualora i rifiuti da conferire nel centro di multiraccolta superino le quantità massime indicate per ogni tipologia, il produttore dovrà ricorrere alla raccolta a domicilio previo pagamento delle spese.

7. L'Amministrazione Comunale potrà rifiutare il permesso di conferire nel centro di multiraccolta tutti i rifiuti per i quali fosse in vigore o risultasse in vigore l'obbligo di conferimento a soggetti diversi (es.: Consorzi obbligatori di raccolta, esercenti con attività di ritiro con sistema della cauzione, ...).

## Art. 5 – Rifiuti non ammessi al centro di multiraccolta

<b>Secco</b>	
<b>Rifiuti pericolosi</b>	(grassi, vernici, inchiostri, adesivi, solventi, detergenti, prodotti fitochimici, pesticidi, tubi fluorescenti con mercurio, materiali isolanti termo-acustici contenenti amianto, manufatti contenenti amianto)
<b>Rifiuti speciali non assimilabili agli urbani</b>	
<b>Frazione umida</b>	(residui di preparazione e consumo di pasti, scarti vegetali alimentari e da attività di orticoltura);
<b>Veicoli a motore e rimorchi</b>	

I rifiuti non esplicitamente elencati nell'art.4.

## Art. 6 -- Obblighi per i produttori dei rifiuti urbani e assimilati

1. I cittadini che fruiscono del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sono tenuti a collaborare alla raccolta differenziata secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento Comunale (modalità di conferimento) e nelle misura delle loro concrete possibilità.
2. Il produttore dei rifiuti conferiti nel centro di multiraccolta deve provvedere alla massima riduzione volumetrica possibile dei rifiuti, da effettuarsi presso il luogo di produzione degli stessi.
3. Qualora i rifiuti ingombranti fossero costituiti da diversi materiali riciclabili (metalli, vetro, plastica, ...) è obbligatoria la massima separazione degli stessi, da effettuarsi sul luogo di produzione del rifiuto, e il conferimento distinto dei materiali negli appositi contenitori.
4. Tutti i rifiuti devono essere depositati negli appositi contenitori in modo da evitare pericoli per l'incolumità altrui (assicurarsi che i rifiuti siano stabili, non sporgenti dal massimo ingombro del contenitore, non con superfici taglienti in vicinanza dei sistemi di chiusura e movimentazione dei contenitori).

## Art. 7 -- Norme di comportamento

Il comportamento che gli utenti devono tenere nel corretto utilizzo delle attrezzature messe a loro disposizione per la raccolta differenziata sono:

- divieto di accedere al centro di multiraccolta fuori dagli orari di esercizio agli utenti;
- divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferiti o di effettuare cernite di materiali senza la debita autorizzazione;
- divieto di abbandonare materiali fuori dal centro di multiraccolta o nei pressi dell'ingresso, sia nel caso di esaurimento della capacità del centro di multiraccolta, sia nei periodi di chiusura del centro di multiraccolta;
- divieto di accesso ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- divieto di continuare a depositare i rifiuti quando il volume del materiale immesso sia tale da impedire la chiusura del contenitore;
- divieto di **conferire rifiuti prodotti al di fuori del territorio comunale** o da parte di persone non residenti nel territorio comunale (il custode dell'ecopiazzola dovrà richiedere l'esibizione di un documento di riconoscimento), fatta salva eventuale specifica delega da parte di soggetto residente;

- divieto di effettuare riduzioni volumetriche o separazione di frazioni riciclabili dei rifiuti presso il centro di multiraccolta;
  - divieto di introdurre nei contenitori ceneri o altro materiale caldo o ardente;
  - divieto di conferire rifiuti polverulenti o finemente suddivisi, soggetti al trasporto eolico;
  - divieto di insudiciare il centro di multiraccolta durante le operazioni di conferimento dei rifiuti; qualora ciò si verificasse, è fatto obbligo al conferente di provvedere alla pulizia del centro di multiraccolta;
  - divieto di introdurre nei contenitori presenti nel centro di multiraccolta rifiuti non compatibili con la destinazione dei vari contenitori provocando, di conseguenza, la contaminazione e/o il declassamento dei rifiuti correttamente presenti nei contenitori stessi (es.: miscelazione di rifiuti diversi, contaminazione dei rifiuti con sostanze vietate tali da rendere difficoltoso se non impossibile il riciclaggio dei rifiuti, quindi, la necessità di smaltimento degli stessi in discarica o altri impianti autorizzati);
  - obbligo di rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di multiraccolta e di attenersi alle più precise indicazioni di comportamento impartite dal custode.
- L'Amministrazione Comunale si riserva la rivalsa in termini di risarcimento danni economici e d'immagine.

### **Art. 8 -- Orari di apertura**

Gli orari di apertura del centro di multiraccolta sono regolati come di seguito:

#### Apertura al pubblico ordinaria

L'orario di apertura al pubblico viene stabilita con specifico atto della Giunta Comunale; l'orario di apertura e le sue eventuali variazioni vengono rese note agli utenti tramite adeguata informazione ed esposti con cartello posto all'ingresso del centro di multiraccolta;

#### Apertura al pubblico straordinaria

L'accesso al pubblico può essere consentito anche in occasioni straordinarie programmate (es. visite o momenti d'incontro pertinenti con le finalità dell'impianto), qualora ciò venga disposto o autorizzato dell'Amministrazione Comunale.

#### Apertura agli operatori

I mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere al centro di multiraccolta, di norma e preferibilmente, negli orari di chiusura al pubblico, per lo svolgimento delle operazioni di conduzione, manutenzione e pulizia.

### **Art. 9 -- Responsabilità del gestore**

La gestione del centro di multiraccolta può essere svolta in proprio dal Comune oppure affidata a terzi.

Il gestore è tenuto:

- alla conduzione del centro di multiraccolta, nel rispetto del Regolamento e del contratto stipulato con l'Amministrazione Comunale.
- a rispettare le indicazioni e da assolvere le richieste inoltrate dai competenti Uffici Comunali.

Il gestore è responsabile della conduzione e della manutenzione del centro di multiraccolta, secondo quanto stabilito dall'apposito contratto di gestione.

E' soggetto alle penali e alle prescrizioni di contratto.

L'operatore è tenuto ad indossare apposita divisa al fine di facilitare il suo riconoscimento da parte dei conferitori.

### **Art. 10 -- Controllo e assistenza agli utenti**

Il gestore e gli operatori, identificati dal Comune, sono tenuti:

- ad agevolare il corretto utilizzo del centro di multiraccolta dando informazioni e istruzioni agli utenti;
- a controllare che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuto di cui all'art. 4, nonché ad assistere l'utente, qualora si renda necessario o utile.
- a svolgere direttamente, limitatamente alle tipologie di rifiuto urbani pericolosi, le operazioni di collocazione nei contenitori specifici.

Qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi del Regolamento, il gestore e gli operatori, identificati dal Comune, sono tenuti a diffidarlo, informandolo delle eventuali sanzioni previste e, se necessario, richiedono l'intervento della Polizia Municipale.

### **Art. 11 -- Manutenzione del centro di multiraccolta**

Il gestore è tenuto a curare il buono stato del centro di multiraccolta; per far ciò deve provvedere alla pulizia dei piazzali, delle rampe, dei container e dei locali dell'impianto, alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, nonché alla pulizia delle aree a verde.

Al verificarsi di abbandono di rifiuti nelle aree immediatamente esterne al centro di multiraccolta, il gestore è tenuto, qualora la tipologia dei rifiuti lo consenta, a provvedere al ritiro degli stessi e allo spostamento degli stessi negli specifici contenitori e riferire alla Polizia Municipale i nominativi degli eventuali responsabili per l'applicazione delle relative sanzioni.

In caso di guasto degli impianti o delle infrastrutture a rete del centro di multiraccolta, il gestore dell'impianto è tenuto a darne tempestiva informazione al Comune per richiedere l'intervento di addetti e/o l'autorizzazione ad intervenire direttamente.

### **Art. 12 -- Sanzioni**

Per la violazione delle norme di cui al precedente art. 7 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 50,00.= ad un massimodi € 1.000,00.

In ogni caso sono fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed in particolare quelle previste nell'art. 50 e successivi del D. Lgs. 22/1997 e successive modiche ed integrazioni.

Comportano il deferimento all'autorità giudiziaria i casi di danneggiamento intenzionale (doloso) delle attrezzature della raccolta differenziata.

Il conferente è responsabile civilmente e penalmente degli eventuali danni arrecati sia direttamente sia indirettamente all'Amministrazione Comunale o a terzi, a seguito del non puntuale rispetto del presente regolamento e delle leggi che regolano la materia della gestione dei rifiuti.

### **Art. 13 -- Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore alla data dell'avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di adozione.